ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Pietrucci: «Istituzioni culturali senza fondi, basta promesse a vuoto»

29 Dicembre 2025



“La grave emergenza che investe il **Teatro Marrucino** non è un caso isolato, ma la punta dell’iceberg di una strategia regionale fallimentare sul settore culturale”. È quanto denuncia il consigliere regionale **Pierpaolo Pietrucci**, che lancia l’allarme sulle condizioni in cui versano le principali istituzioni culturali abruzzesi.

Secondo Pietrucci, non si tratta soltanto dell’assenza di fondi per il prestigioso teatro teatino: “Tutte le grandi realtà culturali della regione sono oggi private delle risorse necessarie per garantire una programmazione e un’attività all’altezza della loro storia e del valore conquistato nel tempo”.

Il consigliere regionale parla di una carenza complessiva di circa **tre milioni di euro**, una situazione particolarmente grave per le istituzioni aquilane che si preparano ad affrontare l’appuntamento con la Capitale italiana della Cultura. “Per realtà di eccellenza – sottolinea – si tratta di una condizione mortificante, che rischia di compromettere anni di lavoro e di investimenti culturali”.

Alla riduzione dei fondi regionali, aggiunge Pietrucci, si accompagna anche un taglio dei contributi nazionali del **Fondo Unico per lo Spettacolo (FUS)**, con un effetto a catena che penalizza ulteriormente il sistema culturale. “Da tempo – afferma – sentiamo ripetere che le risorse verranno reperite attraverso il Fondo Sociale Europeo, ma dal 2020 a oggi questa promessa non si è mai

tradotta in fatti concreti”.

Nel suo intervento, il consigliere regionale chiama in causa anche la gestione finanziaria della **Regione Abruzzo**, che avrebbe portato a un forte indebitamento della sanità pubblica e alla conseguente necessità di tagli generalizzati. “Purtroppo – conclude Pietrucci – a pagare sono le istituzioni culturali storiche e prestigiose, mentre si continuano a finanziare eventi di scarso valore culturale e senza reali ricadute sociali e turistiche. Serve una svolta immediata che restituisca alla cultura il ruolo strategico che merita”.